



Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale) (ore 15,38)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1817.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana é stato accantonato l'articolo 97 in quanto concernente la copertura finanziaria, é ripreso l'esame degli emendamenti precedentemente accantonati ed hanno avuto inizio le dichiarazioni di voto sull'emendamento 46.0.800/1 (testo 2) del relatore, sul quale il rappresentante del Governo ha espresso parere favorevole.

Dopo l'**articolo 46**, inserire il seguente:

«Art. 46-bis.

(Disposizioni a favore dei soggetti danneggiati in ambito sanitario)

1. Per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici, affetti da altre emoglobinopatie o da anemie ereditarie, emofilici ed emotrasfusi occasionali danneggiati da trasfusione con sangue infetto o da somministrazione di emoderivati infetti e con soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie che hanno instaurato azioni di risarcimento danni tuttora pendenti, è autorizzata la spesa di 180 milioni di euro annui per il periodo 2008-2017 N.B. (periodo in realtà ridotto con emendamento del relatore).

2. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i criteri in base ai quali sono definite, nell'ambito di un piano pluriennale, le transazioni di cui al comma 1 e, comunque, nell'ambito delle predette autorizzazioni, in analogia e coerenza con i criteri transattivi già fissati per i soggetti emofilici dal decreto del Ministro della salute 3 novembre 2003, sulla base delle conclusioni rassegnate dal gruppo tecnico istituito con decreto del Ministro della salute in data 13 marzo 2002, con priorità, a parità di gravità dell'infermità, per i soggetti in condizioni di disagio economico accertate mediante l'utilizzo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni.

3. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante incremento, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, delle aliquote di base di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1985, n. 76, per il calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico nel territorio soggetto a monopolio» .

MARINO (Ulivo). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

MARINO (Ulivo). Signor Presidente, la considerazione che dobbiamo fare, rispetto al percorso fatto dal Governo e dal Senato in merito alla questione dei danneggiati da emotrasfusioni, non può essere che positiva.

Credo sia giusto e doveroso sottolineare e apprezzare l'impegno del Governo, e in particolare del Ministro della salute, per aver fatto tutti gli sforzi possibili, pur entro i limiti rigidi imposti dal budget, per trovare una soluzione a un problema che si trascina da anni. L'impegno del ministro

Livia Turco, del resto, é stato chiaro fin dall'inizio della legislatura, con l'apertura di un tavolo di confronto proprio tra il Ministero e le associazioni che rappresentano i pazienti danneggiati; un tavolo che ha lavorato per un anno al fine di individuare i dettagli tecnici e le somme da destinare al loro risarcimento.

Ora il percorso é stato ben avviato, prima con il decreto fiscale ora con la finanziaria e ci auguriamo tutti che il provvedimento possa essere portato avanti in maniera costruttiva e positiva con un ulteriore passaggio alla Camera.

Tutti ci rendiamo conto che un impegno articolato nel corso dei prossimi dieci anni per completare il risarcimento avrebbe avuto un significato diverso, ma abbiamo avuto ampie rassicurazioni da parte del Governo che l'impegno non si considererà concluso con l'approvazione di questa legge finanziaria. Abbiamo infatti compreso la volontà da parte del Ministero dell'economia e di quello della salute di proseguire il lavoro con un ulteriore approfondimento della questione per definire, una volta per tutte, quante siano le persone che hanno diritto ad essere risarcite e di conseguenza quali somme stanziare.

Mi permetto poi di sottolineare che l'ampia convergenza registrata in questa Assemblea nel giudicare positivamente il percorso intrapreso vada giudicata come una pagina di buona politica del nostro Paese e del nostro Parlamento.

Nel momento in cui si affrontano e si cercano di risolvere problemi molto gravi che riguardano tutti non c'è stata divisione nell'Aula del Senato ma convergenza nei confronti dei legittimi interessi dei più deboli e nel caso specifico anche dei più sfortunati. Parliamo di persone che erano ammalate e che alla loro malattia ne hanno aggiunto un'altra non curabile a causa della trasfusione di una sacca di sangue infetto.

Credo di poter affermare che negli ultimi 18 mesi, quando si é lasciata da parte una conflittualità sterile, la Commissione sanità e il Senato sono riusciti a raggiungere importanti obiettivi come quello di oggi nell'interesse dei nostri cittadini. *(Applausi dal Gruppo Ulivo)*.

STORACE (*Misto-LD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

STORACE (*Misto-LD*). Signor Presidente, vorrei un chiarimento da parte del rappresentante del Governo. In relazione alla copertura, il Sottosegretario sa che l'emendamento 46.0.800, che reca come primo firmatario il senatore Cursi, prevedeva un impegno di spesa decennale che il relatore ha ridotto ad un anno. La copertura fa riferimento al calcolo dell'imposta sui tabacchi lavorati destinati alla vendita al pubblico.

Signor Sottosegretario, vorrei capire perché questa copertura non può valere per un impegno decennale. Non credo infatti che il prossimo anno, una volta esaurita la finalità per cui si stanziava questa somma, si ridurrebbero le imposte. A me interesserebbe capire qual é la logica per cui si rifiuta un impegno decennale. Spero di aver posto una domanda alla quale si possa dare risposta perché, francamente, non ha senso ridurre l'impegno da decennale ad annuale. Posto che comunque approveremo l'emendamento per il principio «meglio poco che niente», vorremmo capire perché si é rifiutata l'altra strada.

SARTOR, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

SARTOR, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, nell'intervento di questa mattina, a nome del Governo, non avevo eccepito alcuna considerazione di merito e quindi un pieno assenso alla necessità di operare in modo da poter risolvere in maniera definitiva il problema in argomento. Quindi, nessuna questione circa la necessità di prevedere un percorso pluriennale e decennale.

L'osservazione si era limitata ad esprimere un giudizio di opportunità sulla scelta di ricorrere, per

trovare copertura a un simile provvedimento, ad inasprimenti delle aliquote nominali e legali di prelievo, dal momento che questo Governo intende operare prevalentemente attraverso un miglioramento del grado di efficienza della spesa e, quindi, trovando copertura attraverso forme di compensazione di altri comparti di spesa.

Questo era il motivo che mi aveva indotto ad esprimere un parere che - lo ribadisco - é favorevole al subemendamento 46.0.800/1 (testo 2), a firma del relatore: non perché non ci sia da parte nostra l'intenzione di arrivare ad una soluzione definitiva con valenza pluriennale (dal momento che tale impegno era stato da me stesso dichiarato, quale rappresentante del Governo, in Commissione bilancio), ma semplicemente per poter avere il tempo, quando il provvedimento passerà all'altro ramo del Parlamento, di individuare una copertura coerente con gli indirizzi di politica economica del nostro Esecutivo che mirano ad evitare inasprimenti delle aliquote di prelievo. Il mio intervento era impostato esclusivamente in questi termini.

MONACELLI (UDC). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

MONACELLI (UDC). Signor Presidente, vorrei ricordare all'Aula che, grazie alla contrapposizione che, nella giornata dell'altro ieri, si é manifestata intorno a questo subemendamento e che ha consentito di mettere in evidenza le divisioni e il malessere interno alla maggioranza - la cui linea di comportamento era dettata da una generale contrarietà alla proposta - siamo arrivati nella giornata odierna ad una sorta di capovolgimento di quella che sembrava essere la posizione della maggioranza che siede in quest'Aula e del Governo.

Siamo felici di questo risultato e lieti di avere ottenuto una risposta che, seppur parziale, é comunque un tentativo. Nell'emendamento era individuato un percorso decennale. Siamo consapevoli della durata a termine di questo Governo e della sua difficoltà a prendere impegni per un lasso di tempo che vada al di là della quantificazione annuale. Resta comunque una sorta di retropensiero, ma é anche una raccomandazione che vogliamo rivolgere, appellandoci alle parole formulate dal senatore Andreotti in altri contesti che «A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si prende»: ci auguriamo che non vi sia da parte del Governo la volontà di far approvare la proposta qui in Senato per poi modificarla nuovamente nell'Aula della Camera dei deputati, dove ci sono ben altri numeri per determinare altri orientamenti.

Quindi, siamo favorevoli al subemendamento 46.0.800/1 (testo 2) e accogliamo con favore la nuova posizione del Governo e della maggioranza. L'auspicio é che la stessa determinazione sia confermata anche nell'Aula della Camera dei deputati. *(Applausi dal Gruppo UDC e del senatore Scarpa Bonazza Buora)*.

CAFORIO (Misto-IdV). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

CAFORIO (Misto-IdV). Signor Presidente, vorrei ringraziare il relatore ed il rappresentante del Governo per la grande sensibilità dimostrata nei confronti di questa categoria di cittadini sfortunati e per aver espresso un parere favorevole su questo subemendamento.

Vorrei ricordare però che quando, con il consenso del mio Gruppo, ho chiesto di apporre la mia firma all'emendamento, il mio atto ha destato alcune perplessità ed incomprensioni. Potrei ora dire che avevamo visto giusto, perché il risultato di oggi, che vede un'Aula completamente unita sulla questione, ci ha dato ragione e ha dimostrato che questo nostro Governo é sensibile di fronte alle questioni che vengono sollevate, soprattutto di ordine sociale. *(Applausi dal Gruppo Misto-IdV)*.

BIONDI (FI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore Biondi, il suo Gruppo ha terminato il tempo attribuitogli. Assegno però, per la dichiarazione di voto, ad un senatore del suo Gruppo - in questo caso a lei - due minuti di tempo, da osservare rigidamente, per favore.

BIONDI (FI). A una certa età la rigidità è più un'aspirazione.

PRESIDENTE. Sarà, ma qualche volta ci riesce, senatore Biondi. Dobbiamo attenerci ai tempi, perché è un'esigenza dell'Aula.

BIONDI (FI). Non era una nota autobiografica, era una considerazione generale.

Ho una grande stima del presidente Marino, quindi lo ascolto sempre molto volentieri e spesso quando gli scienziati escono dall'ambito della propria disciplina hanno un'enfasi e una forma trionfalistica che non mi pare corrispondente alla realtà .

Ho poi ascoltato il Sottosegretario che ha anche espresso una possibile soluzione nel passaggio da un ramo all'altro del Parlamento. Forse, invece che Sartor dovrebbe chiamarsi Tarzan perché, come quel personaggio, salta da un ramo all'altro del Parlamento per avere delle soluzioni che non si capisce perché non si possono trovare anche ora.

Credo che la filosofia del meglio poco che niente sia servita al popolo italiano per sopravvivere a molte disavventure, ma a mio avviso una Camera che un tempo si chiamava Alta per la sua qualificazione - non certo per considerare l'altra bassa dal punto di vista delle qualità - dovrebbe assumersi, quando si può e quando un Governo ha un'intenzione, la possibilità di esprimersi nella completezza delle proprie disponibilità e non avere quella parsimonia saltuaria per cui qui si è parsimoniosi e si aspetta di essere prodighi in un'altra circostanza.

Trovo abbastanza acrobatico questo modo di ragionare, perciò al Sottosegretario Tarzan auspico una liana capace di portarlo a migliori condizioni nel prossimo Parlamento. *(Applausi dai Gruppi FI E UDC. Congratulazioni)*.

PRESIDENTE. Senatore, è stato precisissimo nell'utilizzo dei due minuti, la ringrazio.

[IOVENE](#) (SDSE). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

IOVENE (SDSE). Signor Presidente, quando nel corso di una precedente seduta Cesare Salvi, il Presidente del nostro Gruppo, chiese l'accantonamento del testo in questione era proprio nell'auspicio che si potesse arrivare all'approdo al quale siamo giunti, che si potesse cioè trovare una soluzione condivisa con l'apporto del relatore e del Governo per affrontare un problema che, come abbiamo già detto e ribadito nel corso della discussione del decreto fiscale, è molto serio e va affrontato una volta per tutte nel tempo in cui bisogna affrontare tale emergenza.

Per questo, ovviamente, voteremo a favore di questa soluzione, apprezzando l'impegno del Governo affinché si trovi, nel tempo adeguato ad affrontare la problematica inerente il risarcimento dei danni degli emotrasfusi, una copertura tale da garantire a tutti l'indennizzo necessario. *(Applausi dal Gruppo SDSE)*.

[STORACE](#) (Misto-LD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà .

STORACE (Misto-LD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

[PRESIDENTE](#). Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Storace, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

In attesa che decorrano i venti minuti dal preavviso, previsti dall'articolo 119 del nostro Regolamento, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 15,53, è ripresa alle ore 15,58).

La seduta é ripresa.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indà-co la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 46.0.800/1 (testo 2), presentato dal relatore.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*